

Pronto da “sfogliare” il data-base sui sistemi acquatici di transizione italiani

La raccolta dati, che ha consentito la realizzazione di un inventario e di un data-base sui sistemi lenticidi di transizione in Italia, è stata finalizzata all'analisi, su diverse scale, della variabilità di descrittori degli elementi biologici di qualità, allo scopo di valutare: a) le caratteristiche fisiche, relativamente indipendenti dalle attività umane (e.g. caratteristiche fisiografiche), in grado di spiegare la variabilità degli elementi biologici di qualità (i.e., contributo alla definizione di una *Tipologia*); e b) l'idoneità dei descrittori a quantificare lo stato ecologico degli ecosistemi (i.e., contributo alla definizione di un sistema di *Classificazione*). Raccolta ed analisi dei dati sono state organizzate su due scale spaziali differenti, una scala nazionale ed una scala locale di ecosistema, in rapporto alle richieste delle normative nazionali (D.Lgs 152/99 e successive modificazioni) e comunitarie (Water Framework Directive, WFD, CE 60/2000). Relativamente al primo livello di scala, l'analisi è stata effettuata sull'elemento biologico di qualità macrobenthos; per il secondo livello, l'analisi è stata effettuata su fitoplancton e macrobenthos.

Le parti principali che verranno sviluppate saranno: creazione di un data-base (in Access), realizzazione di un inventario di ecosistemi, identificazione ed elaborazione di casi di studio, realizzazione di eventi di disseminazione.

La prima fase della ricerca ha previsto la realizzazione di un data-base tematico di caratteristiche abiotiche e biotiche degli ecosistemi acquatici di transizione italiani, finalizzato alla individuazione di tipologie caratteristiche di questi ambienti ed alla determinazione delle lacune conoscitive sugli elementi biologici di qualità indicati nella Direttiva e sui loro descrittori. Con queste finalità è stata avviata la raccolta, sistematizzazione ed analisi dei dati esistenti sugli ecosistemi acquatici di transizione presenti in territorio italiano, reperiti da data-base nazionali e internazionali, e disponibili come pubblicazioni scientifiche e bibliografia grigia costituita da relazioni tecniche. Sui dati raccolti è stata effettuata una metanalisi dei dati finalizzata allo studio delle relazioni tra caratteristiche morfologico-fisiche degli ecosistemi, indipendenti dalle pressioni, e descrittori degli elementi biologici di qualità; sono stati sottoposti a verifica su macro-scala i modelli teorici di variazione delle caratteristiche sintetiche degli elementi biologici di qualità negli ecosistemi di transizione italiani con la loro superficie, utilizzando il background della teoria insulare (MacArthur e Wilson, 1967) come sistema di riferimento.

Complessivamente in territorio nazionale sono stati censiti 171 ecosistemi lenticidi di transizione, distribuiti in 10 regioni italiane, per una superficie complessiva di circa 1619

km²; in termini numerici gli ecosistemi di transizione sono concentrati nelle regioni insulari e meridionali, in termini di superficie sono concentrati nell'area dell'Adriatico settentrionale. Per ciascuna laguna sono riportati dati relativi ad un massimo di 25 caratteristiche ed a 4 caratteristiche (composizione tassonomica, ricchezza in specie, diversità filogenetica, taglia individuale) per gli elementi di qualità macrobenthos e fitoplancton. Il popolamento di dati sugli elementi biologici è stato sufficiente ad effettuare una analisi solo per gli invertebrati macrobentonici per cui esistono dati consistenti su 26 lagune italiane (40 lagune in totale).